



Istituto Comprensivo Statale di Sernaglia della Battaglia

Scuole Primarie e Secondarie di I grado di Sernaglia della Battaglia e Moriago della Battaglia

Codice Fiscale 82004330260 - Codice Ministeriale TVIC841002

Viale Rimembranza, 7 - 31020 Sernaglia della Battaglia (TV) - Tel. 0438 966270 - Fax 0438 86460

e-mail: tvic841002@istruzione.it - PEC e-mail: tvic841002@pec.istruzione.it – sito:

www.icsernaglia.edu.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2020-21

L'istituto comprensivo di Sernaglia è costituito dalle scuole primarie e secondarie di 1° grado dei comuni di Sernaglia e Moriago.

Attualmente è formato dalle seguenti unità:

Scuola primaria di Sernaglia	10	classi *
Scuola primaria di Falzè	6	classi
Scuola primaria di Moriago	7	classi
Scuola secondaria di Sernaglia	8	classi
Scuola secondaria di Moriago	3	Classi

**La classe 1^B è stata suddivisa in 2 gruppi-classe per esigenze legate al sovraffollamento delle aule.*

Nell'istituto sono assegnati :

n. 1	Dirigente scolastico
n. 58	Insegnanti scuola primaria
n. 27	Insegnanti scuola secondaria
n. 1	Direttore amministrativo
n. 5	Personale di segreteria
n. 18	Collaboratori scolastici

2 - IL TEMPO SCOLASTICO

Scuola Primaria

Le classi sono organizzate con orario di 27 ore settimanali obbligatorie per tutti gli alunni, ad eccezione delle classi -sezione B- della Scuola Primaria di Sernaglia che svolgono il tempo pieno (40 ore settimanali, comprese le mense).

L'orario è distribuito in 6 giorni settimanali dalle ore 7.45 alle 12.15, fatta eccezione per le classi -sezione B- di Sernaglia che frequentano per 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) ed effettuano i rientri pomeridiani dalle 12.15 alle 15.45.

Presso la Scuola primaria di Moriago, per la classe 1^ e un gruppo di alunni delle classi 3^, è attivata la settimana corta: l'orario è distribuito su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con 2 rientri pomeridiani (il martedì dalle 13.15 alle 15.45 e il giovedì dalle 13.15 alle 15.15). Per questi alunni funziona il servizio mensa dalle 12.15 alle 13.15.

L'insegnamento delle discipline del curriculum è fissato con quadro orario giornaliero e settimanale secondo la seguente distribuzione:

CLASSI	1	2	3,4 e 5
DISCIPLINE	ore	ore	ore
Italiano	8	7	7
Matematica	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2
Storia, geografia	4	4	4
Arte ed immagine	2	2	1
Musica	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1
Inglese	1	2	3
Religione cattolica (i.r.c.)	2	2	2

La programmazione dei tempi assegnati alle discipline non è da considerarsi rigida, ma flessibile, come prevede la legge, in base ai curricoli quadrimestrali ed alle esigenze delle classi.

*Legenda

- I.C.= Intero Istituto Comprensivo
- SS=Scuole Secondarie
- SP=Scuole Primarie
- SSS=Scuola Secondaria di Sernaglia
- SSM=Scuola Secondaria di Moriago
- SPS=Scuola Primaria di Sernaglia
- SPM=Scuole Primarie di Moriago
- SPF=Scuola Primaria di Falzè

4-1 GLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

	CONSIGLIO D'INTERCLASSE	CONSIGLIO DI CLASSE	COLLEGIO DEI DOCENTI
Presidente	Dirigente scolastica o docente delegato	Dirigente scolastica o docente delegato	Dirigente scolastica
Composizione	<ul style="list-style-type: none"> ◆ gli insegnanti del plesso ◆ un genitore eletto per ciascuna classe 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ gli insegnanti della classe ◆ 4 genitori eletti per ciascuna classe 	◆ gli insegnanti in servizio nell'Istituto
Durata in carica	◆ un anno scolastico	◆ un anno scolastico	◆ un anno scolastico
Attività	<p>docenti e genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica... ◆ agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni <p>solo docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ coordinamento didattico e rapporti interdisciplinari 	<p>docenti e genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica ◆ agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni ◆ iniziative disciplinari <p>solo docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ coordinamento didattico e rapporti interdisciplinari ◆ valutazione quadrimestrale degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ adotta il P.O.F. e la programmazione delle discipline. ◆ valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica ◆ adotta i libri di testo ◆ adotta iniziative di sperimentazione.

	CONSIGLIO DI ISTITUTO	GIUNTA ESECUTIVA (nominata all'interno del Consiglio di istituto)
Presidente	◆ genitore eletto	◆ dirigente scolastica
Composizione	<ul style="list-style-type: none"> ◆ dirigente scolastico ◆ 8 docenti eletti ◆ 8 genitori eletti ◆ 2 non docenti eletti 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Direttore amministrativo ◆ 2 genitori ◆ 1 docente ◆ 1 non docente
Durata in carica	◆ tre anni scolastici	◆ tre anni scolastici

Attività	<ul style="list-style-type: none"> ◆ approva il P.O.F. ◆ delibera il bilancio dell'Istituto e dispone l'impiego dei mezzi finanziari ◆ delibera in ordine all'organizzazione e all'attività complessiva dell'Istituto, su proposta della giunta e fatte salve le competenze degli altri organi collegiali 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ prepara i lavori del Consiglio ◆ predispone il piano finanziario ◆ cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio
-----------------	--	---

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO (a.s. 2018-2021)

Componente Docenti	Componente Genitori	Personale ATA
Fornasier Francesca	Bortot Christian	Grotto Danila
Giacomin Mariele	Filippi Marco	Quitadamo Caterina
Manto Paolo	Giacomin Alberto	
Marcon Lina	Peruccon Deborah	
Pederiva Luigina	Reis De Abreu Josilene	
Perencin Manuela	Romano Andrea	
Roccatelli Lorenzina	Soldera Laura	
Roman Anna Flavia	Volpato Laura	

Fagni Ester, Dirigente Scolastica, membro di diritto.

(L'elezione del presidente e vicepresidente verrà effettuata nella prima seduta del Consiglio)

4.2 FIGURE DI RIFERIMENTO

Dirigente scolastica	Miani Annalisa
Direttore dei servizi generali amministrativi	Esposito Mauro
Insegnanti Collaboratori del D.S.	Ghizzo Adriano (con funzioni vicarie) Collodel Samuel
Insegnanti coordinatori di sede/plesso	Roman Anna Flavia (secondaria Sernaglia)
	Piol Roberta (secondaria Moriago)
	Sossai Lisa (primaria Sernaglia)
	Villanova Rita (primaria Falzè di Piave)
	Garbuio Cecilia (primaria Moriago)

5.1 I SERVIZI AMMINISTRATIVI

ORARIO APERTURA UFFICI DI SEGRETERIA	
GIORNO	ORARIO
○ dal lunedì al sabato:	<ul style="list-style-type: none"> ○ dalle 7.45 alle 8.15 ○ dalle 11.00 alle 13.00

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento da concordare con la segreteria dell'Istituto.

SERVIZI AL PUBBLICO

L'ufficio assicura al pubblico la tempestività del contatto telefonico; chi risponde fornirà le informazioni richieste oppure indicherà la persona o l'ente in grado di fornirle; a richiesta, si qualificherà indicando il nome, cognome e qualifica lavorativa.

L'ufficio garantisce la duplicazione dei documenti di libero accesso entro 5 giorni dalla richiesta, fatta salva la corresponsione della quota prevista a copertura dei costi delle fotocopie.

L'ufficio garantisce l'affissione, presso appositi spazi nelle scuole dell'Istituto, dei documenti di interesse degli operatori scolastici e dei genitori.

ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI

Le iscrizioni alle classi 1[^], sia della scuola primaria che della secondaria, vengono effettuate con modalità on-line seguendo le indicazioni fornite annualmente dal Ministero.

Le iscrizioni alle classi successive alla prima, invece, avvengono d'ufficio.

5.2 A CHI CHIEDERE LE INFORMAZIONI

◆ Organizzazione dell'Istituto scolastico	◆ Segreteria Tel. 0438.966270 fax 0438.86460
◆ Pratiche amministrative	◆ Segreteria n. 0438.966270 - tvic841002@istruzione.it
◆ Documenti della scuola di pubblico interesse	◆ Albo delle sedi ◆ Albo degli uffici ◆ Sito della scuola: www.icsernaglia.gov.it
◆ Attività educative e didattiche di ogni scuola	◆ Insegnante coordinatore di plesso
◆ Come avanzare proposte organizzative o didattiche	◆ I genitori rappresentanti negli organi collegiali (nominativi affissi all'albo)
◆ Trasporto scolastico	◆ Uffici Comunali: Sernaglia tel. 0438.965311 Moriago tel. 0438.890811
◆ Mensa	◆ Uffici comunali

6- Reclami

I reclami potranno essere rivolti alla Dirigente a mezzo lettera. A tal scopo, qui di seguito, si propone un modello che potrà essere utilizzato dagli utenti .

La dirigente valuterà il reclamo e darà risposta entro trenta giorni dal ricevimento. Lo porrà eventualmente all'attenzione degli Organi collegiali ovvero indicherà l'Ente e/o la persona a cui il reclamo va indirizzato.

Non sono ammessi reclami rivolti in forma anonima o esposti in forme offensive.

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DI SUGGERIMENTI E RECLAMI

Alla Dirigente Scolastica
I.C. di Sernaglia della Battaglia

Il sottoscritto _____
Genitore dell'alunno/a _____
Frequentante la scuola primaria/secondaria di _____
Residente a _____
In via _____ tel. _____

FORMULA IL SEGUENTE SUGGERIMENTO/RECLAMO

Che cosa ?

Quando?

Dove?

Perchè?

Persone coinvolte

Altro

Il sottoscritto chiede che la presente comunicazione sia trattata in forma riservata

SÌ NO

Data _____

Firma _____

(da fotocopiare e trasmettere alla Segreteria dell'I.C. di Sernaglia della Battaglia, Viale Rimembranza, 7 - 31020 Sernaglia della Battaglia)

7-CODICE DEONTOLOGICO DELL'ISTITUTO

L'istituto si è dotato di un codice deontologico con il quale vengono stabilite le regole comportamentali nei rapporti dei docenti con gli alunni, con i genitori e con la propria professione. Esso si qualifica principalmente come strumento di collaborazione scuola-famiglia e pertanto riteniamo importante trasmetterlo integralmente alle famiglie tramite il POF.

TITOLO PRIMO

RESPONSABILITA' ETICHE VERSO GLI ALUNNI

Il docente favorisce la realizzazione delle potenzialità di ciascun allievo considerandolo a tutti gli effetti e con piena dignità membro della società. Il docente si impegna a stimolare negli alunni lo spirito critico, l'acquisizione della conoscenza e della comprensione e il perseguimento degli obiettivi educativi e didattici previsti dal POF e dai curricoli disciplinari nel rispetto della Costituzione Italiana e della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia".

Art.1. Il docente evita ogni forma di discriminazione per gruppi etnici, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale e infermità; si adopera, inoltre, per valorizzare le differenze.

Art.2. Il docente si impegna a favorire la formazione delle idee personali degli allievi sulle diverse questioni rispettando i diversi punti di vista e promuovendo il pluralismo delle idee.

Art.3. Opera in un clima di tolleranza ed accettazione e nel rispetto reciproco.

Art.4. Favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.

Art.5. Valorizza le attitudini e le capacità creative e ideative dell'allievo e, inoltre, ne favorisce l'orientamento verso le scelte future.

Art.6. Contribuisce alla sua socializzazione e alla sua integrazione nel gruppo-classe e nella collettività; lo coinvolge nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune e si impegna a farle rispettare.

Art.7. Opera per sviluppare lo spirito di collaborazione e valorizza i comportamenti positivi.

Art.8. Ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo concernono; mantiene riservatezza su ciò che apprende e che riguarda la sua sfera privata.

Art.9. Assiste l'allievo e tutela la sua integrità fisica e morale.

Art.10. Valuta ciascun allievo con regolarità, imparzialità e trasparenza; si astiene dal giudicare in maniera definitiva, valorizza il percorso formativo dell'allievo, presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento; modifica la propria azione educativa in relazione ai risultati.

Art.11. In sede di valutazione intermedia e finale giudica con obiettività ed imparzialità le conoscenze, abilità e competenze acquisite da ciascun allievo in base ai parametri concordati, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale o economico.

Art.12. Considera il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante, ma non trascura né il recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati.

Art.13. Le attività didattiche delle varie discipline, le prove di verifica, le esercitazioni e i compiti per casa devono essere coordinati nei Consigli di classe e nelle riunioni delle équipes pedagogiche in modo da non costituire un carico di lavoro eccessivo rispetto alle potenzialità degli allievi.

TITOLO SECONDO

RESPONSABILITA' ETICHE VERSO LA PROFESSIONE

La professione docente richiede fiducia, responsabilità e spirito di servizio in quanto influenza la vita dello stato e dei cittadini. Gli insegnanti hanno perciò l'obbligo morale di elevare i propri standard professionali e di promuovere continui processi di autovalutazione.

Etica verso l'Istituzione scolastica

Art.14. Il docente contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente, si oppone ad eventuali atteggiamenti autoritari o discriminatori.

Art.15. Contribuisce a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività.

Art.16. Partecipa all'elaborazione delle regole della propria istituzione e si adopera per farle rispettare.

Etica verso la propria professione

Art.17. L'insegnante agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.

Art.18. Tende alla crescita professionale e al miglioramento delle proprie competenze.

Art.19. Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle competenze professionali della docenza, che sono teoriche⁽¹⁾ operative⁽²⁾ e sociali⁽³⁾.

Art.20. Sostiene il principio dell'autonomia professionale, privilegiando la progettualità rispetto all'adeguamento ai programmi, la cultura della responsabilità rispetto al formalismo degli adempimenti, l'adesione al codice deontologico rispetto all'allineamento passivo alle regole.

Art.21. Sa mettersi in discussione attraverso processi di autovalutazione.

Art.22. Rispetta e fa rispettare le regole dell'etica professionale intervenendo opportunamente nei confronti di situazioni che possono nuocere alla comunità scolastica.

Art.23. Evita atteggiamenti autoreferenziali, è aperto alle problematiche sociali e del mondo del lavoro.

Art.24. Ricerca pareri e/o aiuti (colleghi, esperti ecc...) se si trova in difficoltà.

Art.25. Si oppone a qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica e/o religiosa.

Art.26. Non abusa del potere che la sua professione gli conferisce.

Etica verso i colleghi

Art.27. Si impegna a stabilire e mantenere relazioni di rispetto e di fiducia tra colleghi.

Art.28. Si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, anche attraverso la raccolta, la sistematizzazione e lo scambio delle esperienze didattiche più significative, contribuendo a creare un circuito virtuoso nella comunità scientifica e professionale. Quando si tratta di esperienze e ricerche altrui chiede l'autorizzazione alla loro divulgazione e ne cita la provenienza.

Art.29. Favorisce il lavoro collegiale al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, sviluppare il collegamento disciplinare e interdisciplinare e promuovere criteri omogenei di valutazione; adempie alle risoluzioni assunte dal gruppo.

Art.30. Sostiene e partecipa a forme di aggiornamento collegate alla ricerca e alla pratica didattica.

Art.31. Favorisce momenti di autovalutazione fra colleghi per migliorare la professionalità.

Art.32. Aiuta i colleghi a soddisfare le loro esigenze professionali e a crescere professionalmente.

Art.33. Tiene conto con obiettività delle opinioni e delle competenze dei colleghi, rispetta il loro lavoro ed evita di rendere pubbliche eventuali divergenze.

Art.34. Sostiene i colleghi in difficoltà, agevola l'inserimento degli insegnanti supplenti e dei neo assunti.

Art.35. Partecipa alla difesa dei colleghi qualora li ritenga ingiustamente accusati.

TITOLO TERZO

RESPONSABILITA' ETICHE VERSO LE FAMIGLIE ED IL CONTESTO ESTERNO

I genitori sono i primi titolari e responsabili dell'educazione dei propri figli. I docenti non possono svolgere i loro compiti istituzionali, se non innestandosi sulla primaria responsabilità dei genitori. Al di là dei titoli naturali e istituzionali, la natura stessa del compito di educare, istruire e formare, che la legge attribuisce alla scuola, induce i docenti a considerare la famiglia non come controparte, ma come risorsa.

Spetta ai docenti rendere l'istituzione scolastica trasparente ed accogliente e insieme trasmettere il significato e la specificità della professione docente, specificità che impedisce la confusione dei ruoli. La capacità di cogliere le situazioni familiari particolari o difficili si deve tradurre nella disponibilità a sostenere le difficoltà e le emergenze e nella capacità di attivare tutti gli agenti di

(1) Cultura generale di base, specifico disciplinare, tecnologie di comunicazione, didattica generale e disciplinare, teorie della conoscenza dei processi di apprendimento e comunicativo-relazionali.

(2) Progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, organizzazione dei gruppi.

(3) Attività di relazione e comunicazione

sostegno alle problematiche familiari che ostacolano la serenità degli allievi e ne intaccano le capacità comunicative e di studio.

Art.36. L'insegnante sviluppa con le famiglie relazioni improntate alla reciproca fiducia. Collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo, si impegna a favorire una varietà di comunicazioni formali ed informali al fine di creare un clima costruttivo fra famiglia e scuola e instaurare un virtuoso circuito relazionale.

Art.37. Utilizza tutte le proprie competenze per sostenere le famiglie nel loro compito educativo.

Art.38. Rispetta la dignità di ogni famiglia e si astiene da giudizi di valore. Evita ogni forma di discriminazione nei confronti di nazionalità, appartenenze etnica, livelli sociali e culturali, religioni, opinioni politiche, infermità o altro.

Art.39. Espone chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati, fermo restando che all'insegnante competono le scelte tecnico- professionali della docenza.

Art.40. L'insegnante collabora attivamente con altri professionisti (psicologi, medici ecc...) per affrontare situazioni particolari che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali.

Art.41. Partecipa al miglioramento dell'ambiente e all'integrazione della scuola nel territorio anche attraverso la collaborazione con istituzioni culturali, ricreative e sportive e con le attività produttive.